Al Sig. Sindaco del Comune di Arona

Oggetto: Richiesta di restituzione addizionale irpef -anno 2014- limitatamente alla quota parte relativa al deliberato raddoppio dell'aliquota di compartecipazione da 0,4 a 0,8% .

Il sottoscritto _____,
residente in Arona _____, titolare di
_____(es. trattamento pensionistico a carico dell'INPS di Novara)
premesso che

- dal CUD 2015 ha rilevato d'aver subito, nel corso dell'anno 2014, una detrazione per addizionale comunale irpef di € in misura doppia a quella indicata nel precedente CUD;
- la Giunta comunale nella relazione illustrativa del bilancio di previsione 2014 esplicita che l'aumento dell'addizionale (da 0,4 a 0,8%) si è reso necessario per finanziare il taglio dei trasferimenti statali e il peggioramento degli obiettivi di patto di stabilità, e rendere esenti le prime case Aronesi da TASI;
- nel menzionato documento previsionale il gettito dell'addizionale (risorsa n° 45) è stato quantificato in € 1.600.000,00=
- dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 emerge che la gestione corrente ha prodotto un avanzo di € 1.030.099,05 al quale va aggiunto quello della gestione dei residui e la quota parte -non utilizzata- dell'esercizio 2013e che di conseguenza l'avanzo d'amministrazione complessivo è stato di € 4.483.588,58;
- essendo stata eseguita la verifica straordinaria dei residui successivamente all'approvazione del rendiconto, l'ammontare di detto avanzo -ad inizio esercizio 2015- risulta fissato in € 8.078.781,88;
- in merito alla risorsa 45 -nel rendiconto d'esercizio 2014 diversamente dall'operato dei due esercizi precedenti (come indicato nel prospetto che segue)- in contiguo al gettito riscosso e a quanto ancora da riscuotere risulta registrata una somma con segno negativo che riduce in modo inopinato l'avanzo della gestione corrente;

Anno	aliq	previsione	riscosso	Da riscuotere	Accertato	differenza
2014	0,8	1600000	363599,81	860951,69	1224551,5	**-375418,5**
2013	0,4	800850	186513,36	614322	800835,36	-14,22
2012	0,15	299000	165024,44	117521,62	282546,36	-16453,94

Ciò premesso e considerato:

- che il risultato dell'esercizio finanziario 2014, sia da un punto di vista di finanza generale sia sotto il profilo più strettamente riferito alla gestione corrente, smentisce nei fatti la necessità di elevare l'aliquota di compartecipazione all'irpef da 0,4 a 0,8%;
- che se costituzionalmente "*tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva*" è anche vero però che *la pretesa della Pubblica Amministrazione non può eccedere il suo fabbisogno reale*, **perché** diversamente **originerebbe un indebito arricchimento** per sé stessa **e un depauperamento** del cittadino contribuente;
- che questo principio viene già attuato nell'applicazione della tassa rifiuti, il cui gettito non può superare il costo sostenuto dal Comune per il servizio integrale dello smaltimento dei rifiuti, la cui quota-parte, in caso di eccedenza del gettito, va restituita ai contribuenti per non creare appunto "indebito arricchimento" del Comune;
- che nell'approvato bilancio per l'esercizio in corso è stata confermata, da un lato, la previsione di € 1.600.000,00 per il gettito dell'addizionale comunale sull'IRPEF essendo stata mantenuta l'aliquota di compartecipazione dello 0,8% senza che sia stata prevista una

misura di rimedio per l'avanzo realizzato dal Comune nell'esercizio 2014 a danno dei cittadini-contribuenti in mancanza di una giusta causa;

- che la giurisprudenza civile ha già affermato la regola di carattere generale secondo cui non sono ammessi arricchimenti ingiustificati né spostamenti patrimoniali ingiustificabili, superando una sperequazione ritenuta ormai “obsoleta” perché eccepibile sotto il profilo costituzionale dell'esercizio del diritto di difesa menomato e la applica paritariamente nei confronti del cittadino che della Pubblica Amministrazione,.

Chiede,

in forza dello statuto del contribuente, la restituzione della somma di € come ristabilimento di un rapporto di pariteticità ed equità fra cittadino-contribuente e Civica Amministrazione, venuto meno nell'anno 2014 per il motivo espresso in narrativa e al quale si sarebbe potuto e dovuto porre rimedio nell'anno 2015 e, invece, non è stato fatto.

In fede.